

# ULTIME L'Unità NOTIZIE

## L'INCONTRO DI BADEN BADEN GIUDICATO INSODDISFACENTE

### Liberali e socialdemocratici di Bonn criticano i colloqui franco-tedeschi

Dichiarazioni di Dehler e Mellies - Comunicato conclusivo delle conversazioni fra Adenauer e Mendès-France

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE.**  
 BERLINO, 15. - La conferenza di Baden Baden è passata senza lasciare una traccia importante e senza migliorare la precaria situazione di Adenauer alla vigilia del dibattito per la ratifica degli accordi di Parigi, che si terrà al Bundestag a partire dal 19 dicembre.

A questa conclusione sono giunti oggi tanto il capo del partito liberale, onorevole Dehler, quanto il vice presidente del partito socialdemocratico, Mellies.

In alcune dichiarazioni rese alla stampa per commentare i risultati dell'incontro di ieri, l'onorevole Mellies ha rilevato che la conferenza si è chiusa senza esito, tanto per ciò che riguarda il problema per il quale si discuteva, quanto per ciò che concerne il problema della Saar, mentre Dehler ha voluto esprimere «l'amara convinzione che non è stato fatto un solo passo avanti sulla via di una interpretazione dell'accordo della Saar più favorevole alla Repubblica federale».

Fatti avanti sono stati fatti, invece, sulla via della realizzazione dell'accordo ufficiale, di cui il comunicato ufficiale, diramato nelle prime ore della mattina, esprime l'intenzione dei due governi di rivolgersi congiuntamente a Londra e Washington per ottenere una garanzia sul nuovo statuto della Saar, nonché il desiderio di far controllare il referendum da una commissione dei paesi membri dell'U.E.O. e questo determinerà con ogni probabilità, una riaccensione dei contrasti fra Adenauer e Mellies e gli altri due partiti minori della coalizione governativa.

Giorzi fa l'onorevole Dehler aveva affermato che il suo partito respingerà l'accordo sulla Saar nella sua forma attuale, anche se ciò potrà condurre al fallimento di tutti i trattati conclusi a Parigi, resta da vedere, ora, se alla prova dei fatti i liberali e i socialdemocratici non numerano un atteggiamento conforme a questa dichiarazione.

La conferenza di Baden Baden ha inoltre condotto, al fondo quanto informa ancora il comunicato ufficiale, alla conclusione di un accordo commerciale della durata di sei mesi, di cui si è parlato in un comunicato stampa che prevede un sensibile aumento

delle importazioni in Germania di prodotti agricoli francesi.

Il solo vero accordo, cioè, lo stato realizzato a spese dell'Italia, che si troverà nell'impossibilità di aumentare le sue esportazioni verso la Repubblica federale, malgrado tutte le assicurazioni in questo senso fornite al ministro Vanoni nel corso del suo recente viaggio a Bonn.

Per ciò che concerne il discusso problema del pool, il comunicato ufficiale è estremamente esplicito: «L'intenzione dei due governi di «standardizzare» il riarmo, d'accordo con la NATO senza scendere in particolari sui precisi termini di una convenzione, memorandum del ministro Ehrhard, che è stato consegnato ieri a Mendès-France e verrà discusso lunedì nel corso della conferenza parigina».

Nel complesso, in sostanza,

nulla di clamoroso, come ha ammesso lo stesso Mendès-France, dichiarato al giornale, poco prima di ripartire per Parigi in treno speciale, di aver avuto soltanto un «utile scambio di idee». Adenauer, sempre ottimista sino all'esagerazione, ha affermato invece che «i contrasti tedesco-francesi sono stati superati» ed è stato possibile «raggiungere l'unanimità di vedute».

Poche ore dopo, però, le dichiarazioni di Dehler e Mellies si sono incrociate e il loro esprime l'intenzione di «riservare la conferenza alle sue giuste e modeste proporzioni».

I socialdemocratici lottano sino all'ultimo minuto contro l'entrata in vigore degli accordi di Parigi, ha dichiarato in serata Mellies, nel corso di una riunione del gruppo parlamentare del partito socialdemocratico.

«L'entrata in vigore di resistenza al Trattato si

estende sempre più fra il popolo tedesco - egli ha aggiunto - e il partito socialdemocratico obbligherà la Germania e gli altri paesi a prendere coscienza, nel corso delle prossime settimane, di questo movimento di opposizione».

**SERGIO SEGRE**

**Monito indiano al Portogallo**

NUOVA DELHI, 15. - In una nota inviata ieri al governo di Lisbona, il governo indiano ha presentato che gravi e profonde ripercussioni sarebbero provocate da qualsiasi tentativo compiuto da parte del Portogallo di deportare in Goa i detenuti politici. Il Portogallo sta nei territori lusitani d'Africa e nel locale indiano arretrato per aver dimostrato favore dell'India.

### La furia delle acque sulla Francia e la Svizzera

I fiumi, ingrossati dalla pioggia e dal precoce disgelo, travolgono gli argini e invadono centri abitati

PARIGI, 15. - Inghilterra, Francia, Svizzera ed Austria sono di nuovo sotto la furia del maltempo.

Neve e pioggia persistenti hanno provocato nelle isole britanniche e in vaste regioni della Francia centrale e meridionale gravi inondazioni, costringendo all'esodo le popolazioni di città e villaggi. In tutta la regione di Lione, il traffico è bloccato. La popolazione di Le Mans sta evacuando a bordo di canotti pneumatici la città invasa dalle acque.

Più di tre giorni su tutto il paese e i fiumi in piena travolgono ponti e casolari. A Parigi, il traffico è bloccato. Squadre di emergenza, mentre cresce il livello della Senna. Una gran folla di cittadini accorre sul ponte Alma per assistere al maltempo. Il servizio di polizia funziona da segnale di guardia.

In Svizzera, il pretempo sciogliersi delle nevi, le frane e le inondazioni minacciano di portare un catastrofico disastro. Particolarmente grave la situazione nella

Svizzera romanda dove la lotta contro gli elementi sta assumendo proporzioni enormi. Le valanghe hanno trascinata a valle numerosi chalets e in molti centri le acque hanno invaso le cantine delle case.

Numerosissime le strade sulle quali il traffico è interrotto.

**Gerhardsen formerà il governo norvegese**

OSLO, 15. - Il compito di formare il nuovo governo, dopo le dimissioni di Oscar Torp è stato affidato a Einar Gerhardsen. I ministri saranno nominati venerdì prossimo.

Nel frattempo, l'organo governativo «Arbeider Bladet» pubblica nel suo numero del 15 gennaio un comunicato che costituirà probabilmente il nuovo gabinetto. Dice la ripubblicazione del primo articolo: «Secondo il giornale, presidente del consiglio, Einar Gerhardsen; affari esteri, Halvard Lange (che possiede la carica); difesa, Nils Hald; ministro dell'Industria (la precedente governo).

### LA GUERRA SEGRETA DELLA UNITED FRUIT VERSO PIU' GRAVI SVILUPPI?

## Altri sbarchi di mercenari imperialisti sulle coste meridionali della Costarica

Gli invasori provenienti dal Nicaragua minacciano una offensiva aerea contro la capitale - Il presidente Guizado ufficialmente deposto e incriminato nel Panama - Ricardo Arias assume i poteri

**CITTA' DEL MESSICO, 15.** - L'Aggressione della United Fruit contro la Costarica sembra questa sera arrivata verso i più gravi sviluppi.

Dopo una giornata trascorsa in una calma quasi completa, in cui si spiega, probabilmente, una quarantina nel paese della commissione d'inchiesta dell'O.A.S. nuovi sbarchi sono stati segnalati, infatti, a tarda ora, nei distretti costaricani di Limón e Parí. Esso ha chiesto che il Consiglio si riunisca senza indugio per impedire con efficaci misure nuovi sbarchi e per mettere a disposizione della Costarica armi ed aerei.

Figueras ha definito come «una grande vittoria politica della Costarica» le conclusioni della commissione d'inchiesta, che, effettivamente, hanno fornito preziose testi-

monianze sulla bontà della causa del piccolo popolo agricolo.

La commissione, che ha visto uno dei suoi stessi aerei mitragliato negli sbarchi, ha sottolineato nel suo rapporto i gravi fatti, provati da documenti, di queste ultime invasioni sulla base di prove e di depositi raccolti nella Costarica: 1) «almeno una parte importante» delle forze d'invasione e dei rifornimenti di queste ultime invasioni sulla base di prove e di depositi raccolti nella Costarica; 2) «almeno una parte importante» delle forze d'invasione e dei rifornimenti di queste ultime invasioni sulla base di prove e di depositi raccolti nella Costarica; 3) la guerra in atto nella Costarica, che costituisce una minaccia per la sovranità, la integrità e l'indipendenza politica di questa paese».

La commissione è partita questa sera per Managua, capitale del dittatore nicaraguense Somoza. E' facile prevedere che essa subirà duramente questa seconda fase del viaggio le più massicce pressioni affinché «mitighi» la sua denuncia. Il Consiglio dell'O.A.S. in ogni caso, non sembra aver rinunciato alla sua politica di non intervento costare la Costarica l'indipendenza.

Mentre sul fronte di A. Tajuelo e sui nuovi teatri di combattimento truppe avio-transportate costaricane si preparano ad affrontare gli invasori, nel vicino Panama il presidente Guizado, successore di Remon, è stato formalmente deposto e incriminato come mandante dell'attentato all'ippodromo Juan Franco, in cui morì Remon.

Questa mattina, l'Assemblea nazionale panamense si è riunita in seduta straordinaria per esaminare i capi d'accusa contro Guizado, sequestrato stanotte nella sua villa. Ad essere stato arrestato è il presidente Guizado, nel quale il successore di Remon chiedeva un «congedo» nell'attesa di un «completamento» delle indagini e di una «chiarificazione» della richiesta veniva raccolta da alcuni deputati in una mozione. Un'altra mozione chiedeva invece l'arresto di Guizado e la nomina di Ricardo Arias Espinosa all'incarico di presidente della Repubblica.

La seconda mozione è stata approvata. L'Assemblea, dopo aver ascoltato la lettura dell'inchiesta, ha deciso di incaricare Oscar Miro - esecutore materiale dell'attentato - ha approvato, secondo quanto riferiscono i dispetti della capitale, un'inchiesta contro Guizado, ne ha ordinato la deposizione e l'arresto e ha designato Ricardo Arias Espinosa a succedere a Guizado. Espinosa, attualmente convocato, ha prestato giuramento seduto stante ed ha assunto la carica lanciando un appello al paese.

Continuando frattanto gli arresti, in particolare, si sono arrestati, dai quali sembrano emergere nuovi gravi elementi a

### Violento battibecco al processo Marty per la minaccia di arrestare una teste

Un gendarme e un magistrato avrebbero parlato all'imputata di misteriose lettere anonime sulla «condotta immorale» di Jeannette - Il pubblico espulso dall'aula

**NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE.**  
 PERPIGNANO, 15. - Un incidente clamoroso ha caratterizzato oggi l'udienza del processo contro Marguerite Marty. Esso è esplosso nel tardo pomeriggio quando una teste, la giovane signora Dumas, di Dorres, ha affermato che l'imputata fu informata nell'agosto 1953 dal magistrato Thouze, di Grenoble, cliente del suo albergo, del fatto che Jeannette Candela era marita per averne il lenamento da Garonne. Lo stesso magistrato, a quanto sembra, avrebbe informato la Marty dell'esistenza di alcune lettere anonime, concernenti la condotta immorale della Candela.

Se questi fatti fossero provati, cadrebbe uno dei più gravi indizi contro l'imputata. L'accusa si regge, infatti, sui particolari di questo genere, come le «voci» che Marguerite avrebbe fatto circolare «per giustificare la morte della cugina».

Secondo Marguerite, l'esistenza di queste lettere le fu rivelata per la prima volta dal gendarme Congrès, il quale viene chiamato a deporre. Il gendarme è uno dei personaggi come è noto il processo: appena giunto in aula, egli esegue un perfetto saluto militare e rimane poi, per tutta la durata della deposizione, impetto sull'attenti. Comunque, egli nega. Nege anche Eloi Candela, marito della vittima e amante dell'imputata, la quale gli avrebbe trasmesso, una notte, l'informazione ottenuta dal gendarme.

Marguerite, interrogata, dice di non poter fornire maggiori ragguagli «per ragioni morali». Rivela invece che, nella stessa occasione, Eloi Candela insistette per fuggire all'estero, perché «aveva paura». Eloi Candela nega. Marguerite gli dà del vigliacco. Eloi Candela china il capo senza rispondere. Il pubblico rumoreggia.

Un altro cliente dell'albergo, certo Taillan, depone invece di avere partecipato anche lui all'occasione di Marguerite sulle lettere anonime. Di nuovo il presidente

si rivolge all'imputata, che ripete di non poter dire di più sull'origine delle confidenze. L'atmosfera si fa drammatica.

Taillan: E' chiaro che ha dato la sua parola di non parlare.

Avvocato Floriot (Parte civile): A chi?

Taillan: Al magistrato di Grenoble, il dottor Thouze, che era anche lui cliente dell'albergo.

Il nome che tutti aspettavano è stato pronunciato. Il pubblico commenta ad alta voce. L'atmosfera si farà però arroventata quando l'avvocato Floriot, che si è fatto fare delle lettere anonime viene nuovamente trattato dalla teste Dumas.

Signora Dumas: Verso la fine dell'agosto 1953 vidi a Dorres il magistrato Thouze parlare con Marguerite Marty. Poi ella mi disse di aver parlato a Thouze che Jeanette Candela era stata avvelenata col Gardenal. Col

nasco bene Thouze: lo avevo visto a Dorres anche un anno prima.

Si sa che Thouze, assente per un incidente di sei, dice di non essere andato a Dorres nel 1953 a causa degli scioperi. La Dumas dice invece che vi è stato, in macchina. Il presidente sottolinea la gravità della testimonianza e propone un rinvio del processo, per procedere ad un confronto tra la teste e Thouze. Egli dà poi alla Dumas un quarto d'ora di tempo per confermare o rettificare la sua testimonianza. La Dumas dice: «Mantengo la mia testimonianza».

Procuratore: Il giudice Jeanette Candela era stata avvelenata col Gardenal. Col

dice la verità. Chiedo l'arresto della testimone.

Avvocato Maudet (difesa): Ieri, il procuratore non ha chiesto l'arresto del poliziotto, il quale è stato arrestato per violenza contro l'imputata. La falsa testimonianza deve essere provata.

Presidente (alla Dumas): Anche ero deciso ad arrestare Guizado, ma l'ho lasciato andare, costruendo la polizia a far sgomberare l'intero palazzo di giustizia.

**MARCEL RAMEAU**

### La dichiarazione sovietica sulla Germania

(Continuazione dalla 1. pag.)  
 per sottolineare che essi inevitabilmente provocherebbero in Europa una tensione internazionale estremamente pericolosa.

La dichiarazione, che è rivolta innanzi tutto ai tedeschi nell'imminenza del voto definitivo che il Bundestag dovrà emettere su questi accordi, ricorda che «l'unità della Germania oggi dipende tutta dai tedeschi stessi, dalla posizione del popolo germanico, poiché Stati Uniti, Inghilterra e Francia, dimostrano di non voler tener fede all'impegno di ricostituire l'unità nazionale della Germania».

Quindi dal voto che il parlamento di Bonn darà dipenderà in gran parte il futuro della Germania».

«Il popolo tedesco - dichiara il governo sovietico - deve scegliere la sua strada. C'è una strada la quale conduce alla riunificazione della Germania e a normali rapporti della Germania con tutti gli

Stati d'Europa. Questa strada esclude la partecipazione dell'una o dell'altra parte della Germania a blocchi militari o militari contro altri stati: essa può essere facilmente seguita mediante la partecipazione della Germania a un sistema di sicurezza collettiva in Europa.

La seconda strada, su cui la Germania vien spinta dagli accordi di Parigi, è una strada che porta ad una profonda divisione della Germania e ad una restaurazione del militarismo nella Germania occidentale. Essa coinvolge il paese nei piani di preparazione di una nuova guerra».

Quanto alle libere elezioni in tutta la Germania, la dichiarazione nota che esse dovranno svolgersi entro quest'anno se verrà eliminato il principale ostacolo che oggi ne impedisce la convocazione, e cioè i piani di riarmo della Germania occidentale. Di fronte alle urne il popolo tedesco deve avere la possibilità di esprimere liberamente la

la sua volontà, in modo che la Germania unita possa riprendere il posto che le compete fra le altre potenze.

Ai cittadini tedeschi dovranno essere garantiti tutti i diritti democratici. La legge elettorale, redatta tenendo conto delle tesi corrispondenti che oggi esistono all'Est e all'Ovest del paese, deve a sua volta garantire ad ogni partito democratico la libertà di propaganda elettorale in tutto il territorio delle due Germanie.

«Al fine di facilitare un accordo sulla convocazione delle elezioni - aggiunge il documento - il governo sovietico ritiene possibile, qualora vi sia il consenso dei governi della Repubblica democratica tedesca e della Repubblica federale tedesca, concordare l'instaurazione di un controllo internazionale sullo svolgimento delle elezioni pantedesche».

Per questo, nessuna parte della Germania deve essere legata a condizioni derivanti

da accordi separati che la impegnino a partecipare a blocchi militari.

Il governo sovietico «ritiene che il problema del futuro regime statale della Germania unita debba essere risolto dallo stesso popolo tedesco e che il compito degli altri Stati consiste nel dare il proprio contributo ad avviare la Germania in modo da sviluppare un regime pacifico e democratico».

La dichiarazione afferma infine che «le elezioni libere e la riunificazione della Germania creerebbero i presupposti indispensabili per la conclusione di un trattato di pace che consoliderebbe definitivamente l'indipendenza, la sovranità e l'uguaglianza di diritti della Germania unita. Il trattato di pace darebbe pure alla Germania unita il diritto di avere proprie forze armate nazionali per garantire la sicurezza del suo territorio entro i suoi confini».

Altri due ministri giapponesi per il commercio con la Cina

TOKIO, 15. - Altri due ministri giapponesi si sono dichiarati favorevoli all'intensificazione dei traffici con la Cina e contro la Cina continentale.

Il ministro dei trasporti Takeo Oiki ha deciso di permettere ai cantieri nipponici di costruire navi da carico di piccolo tonnellaggio, a comunque destinate al piccolo cabotaggio in previsione di un forte aumento del commercio con la Cina. Egli aveva preannunciato tale decisione ieri ad Osaka in un discorso sul traffico marittimo.

Contemporaneamente, in un discorso a Osaka, il ministro del commercio interno e della industria, Tanzan Ichizaki, ha dichiarato che il Giappone debba battersi a fondo per ottenere particolari attenuazioni allo embargo decretato dagli S.U. contro la Cina e i paesi socialisti.

Ichizaki ha sottolineato la necessità di tali «attenzioni speciali», che consentano al Giappone di intrattenere con la Cina traffici più ampi di quelli dei paesi europei, perché «il Giappone ha dei rapporti tradizionali con la Cina continentale».

### Estrazioni del Lotto del 15 gennaio 1955

BARI	70	19	25	80	30
CAGLIARI	36	16	64	12	70
FIRENZE	29	72	65	5	22
GENOVA	20	21	61	23	30
MILANO	88	60	62	52	57
NAPOLI	49	10	52	82	77
PALERMO	85	60	29	82	1
ROMA	9	21	4	76	8
TORINO	10	1	42	67	15
VENEZIA	70	72	8	80	67

### Altri due ministri giapponesi per il commercio con la Cina

TOKIO, 15. - Altri due ministri giapponesi si sono dichiarati favorevoli all'intensificazione dei traffici con la Cina e contro la Cina continentale.

Il ministro dei trasporti Takeo Oiki ha deciso di permettere ai cantieri nipponici di costruire navi da carico di piccolo tonnellaggio, a comunque destinate al piccolo cabotaggio in previsione di un forte aumento del commercio con la Cina. Egli aveva preannunciato tale decisione ieri ad Osaka in un discorso sul traffico marittimo.

Contemporaneamente, in un discorso a Osaka, il ministro del commercio interno e della industria, Tanzan Ichizaki, ha dichiarato che il Giappone debba battersi a fondo per ottenere particolari attenuazioni allo embargo decretato dagli S.U. contro la Cina e i paesi socialisti.

Ichizaki ha sottolineato la necessità di tali «attenzioni speciali», che consentano al Giappone di intrattenere con la Cina traffici più ampi di quelli dei paesi europei, perché «il Giappone ha dei rapporti tradizionali con la Cina continentale».

### Altri due ministri giapponesi per il commercio con la Cina

TOKIO, 15. - Altri due ministri giapponesi si sono dichiarati favorevoli all'intensificazione dei traffici con la Cina e contro la Cina continentale.

Il ministro dei trasporti Takeo Oiki ha deciso di permettere ai cantieri nipponici di costruire navi da carico di piccolo tonnellaggio, a comunque destinate al piccolo cabotaggio in previsione di un forte aumento del commercio con la Cina. Egli aveva preannunciato tale decisione ieri ad Osaka in un discorso sul traffico marittimo.

Contemporaneamente, in un discorso a Osaka, il ministro del commercio interno e della industria, Tanzan Ichizaki, ha dichiarato che il Giappone debba battersi a fondo per ottenere particolari attenuazioni allo embargo decretato dagli S.U. contro la Cina e i paesi socialisti.

Ichizaki ha sottolineato la necessità di tali «attenzioni speciali», che consentano al Giappone di intrattenere con la Cina traffici più ampi di quelli dei paesi europei, perché «il Giappone ha dei rapporti tradizionali con la Cina continentale».

**AL PREZZO DELLO SFUSO - VINI IN BOTTIGLIA**

**VINO RO**

**IN OGNI NEGOZIO**

**COSTA LO STESSO... E VALE DI PIU'...**

**PICCOLA PUBBLICITA'**

1) **COMMERCIALI** L. 15  
 A. APPROPRIATE. Grandiosa vendita mobili tutto stile. Casa e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni pagamenti. Salaria Gianola Milano. Napoli, Chiala 238.

A. ARTIGIANI Cantù avendo cameretto pranzo ecc. Arredamenti granuloso - economici, facilitazioni - Tarsi 22 (dirimpetto Eni).

IMPERMEABILI - Galoche - stivali - borse - articoli gomma - plastica. Qualsiasi riparazione. Laboratorio specializzato Luna 4-A Chiala 238.

PELLUCK, pelli per guarnizioni auto e nazionali a metà prezzo. Forti sconti. Facilitazioni. Casa della Pelleccia di Odevalle, Chiala 74. Tel. 6446. Napoli.

PLASTICA - STABILIMENTO INTRA ROMA - specializzato rivestimenti anticadute, vasche, recipienti, tubi, manufatti per: l'industria chimica, cinematografica, galvanoplastica ecc. Palermo, 20.

TUTE, grembiuli, abiti lavoro. Industriali per i vostri dipendenti. Rivolgetevi a TELA. Prezzo di ingresso. Via S. Maria del Pianto 13. Tel. 550.547.

**AUTO CICLI** L. 12  
**SPORT**

OPERAI motorizzati. Ciclomotori aerodinamici, motoreleggeri. CLORIA. Massime facilitazioni. CENTAURO. Nazario Sauro 28. telefono 62822. 15263

7) **OCASIONI** L. 12  
 MACCHINE MAGLIERIA T-20 6x80 - 12x100 - 14x100 semplici - speciali. Nuove occasioni. Lun-

15) **ALTRI** L. 15  
 ghissime occasioni anche senza anticipo. Roma, Via Milano 31.

ORO didotfo karati (catenone - Fedi - ecc.) SCENTOLINE. GRAMMO. Concorrenza impossibile. «SCHIAVONE» - Montebello, 88.

TELEVISORI da CETEI tutte migliori marche National-Estere. Via Flaminia, 12 - CETEI contro televisore italiano. Assistenza veramente tecnica con specialisti preparati. Laboratorio largamente attrezzato. Via Flaminia, 12 - CETEI. Non regaliamo niente; praticiamo VERAMENTE prezzi mistiori: tanhne a reazioni!

20) **CESI, RILIEVI** L. 12  
**AZIENDE** L. 12

«EXPRESS», Via Furi 6. Vino, olio, liquori, cedesi esercizio in magnifico locale Zona Quadraro Nuovo 1.850.000. 220073

25) **OFFERTE IMPUGNO E LAVORO** L. 14  
 AMBOESSI forte guadagno vostro domicilio. Scrivere Brughera, Via San Bernardo 17/A. Genova, 65 C.

COLLABORATORI corrispondenti. Ricerca seria organizzazione giornalistica. Scrivere cassetta 8015 SPI Torino. 152 T

**ERNIA**

Dichiaro senza tema di smentita che i cinti senza compressori non sono contentivi e tratta di semplici fasce che tutti possono costruire perché non richiedono l'opera del vero ortopedico.

LE ERNIE NON PUTTERANNO MAI ESSERE CONTINUTE se gli apparecchi non vengono costruiti a seconda della natura dell'ernia con compressori adatti ad ogni singolo caso e montati da esperti in materia.

Busti e ventriere speciali su misura per deviazione della colonna vertebrale - Rene mobile - Fissagastica e deformazioni addominali di qualsiasi natura.

LE ERNIE ALLE SIGNORIE VENGONO PRESSE DALL'ORTOPEDIA SPECIALIZZATA - P.B. VENTRIE CRATIB

ort.: **UBALDO BARTOLOZZI**  
 P.zza S. MARIA MAGGIORE 12  
 ROMA - Telefono 484.997

**FRIALE BARI: VIA RAFFAELLE DE CESARE, 18**  
 (Presso Stazione Centrale)

**Grande successo editoriale**

«Normalizzare la sessualità»  
 del noto sessuologo Dr. Carletti  
 Regionale Editrice in Roma